



COMUNE DI CANELLI
Provincia di Asti

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Relazione del Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Indice

Premessa

1 Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio

Equilibrio corrente

Entrate correnti

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Fondo spese tagli trasferimenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Fondo potenziali passività latenti

2 Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto

3 Investimenti programmati

Equilibrio in conto capitale

Fonti di finanziamento

Interventi previsti nel piano investimenti

Fondo pluriennale vincolato FPV

4 Garanzie fidejussorie

5 Strumenti finanziari derivati

6 Partecipazioni

7 Altre informazioni

Patto di stabilità

Situazione di cassa

Previsioni 2017-2019

Conclusioni

Premessa

Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2017 - 2019

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2017 - 2019 come previsto dalla normativa vigente.

Tra le ragioni che hanno determinato la scelta di anticipare i termini di legge vi sono innanzi tutto le premialità concesse in tema di pareggio di bilancio che consentono di richiedere maggiori spazi in tema di investimenti, come indicato dalla legge di bilancio 2017.

Inoltre non vi saranno modifiche in materia tributaria, come espressamente indicato dalla legge di bilancio 2017 che ha reiterato ogni aumento tariffario, eccezion fatta per la TARI.

L'Amministrazione ha quindi definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e sostanzialmente le tariffe dei servizi.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011 e s.m.i., è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2017					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		202.986,25			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	6.461.270,00	Titolo I:	Spese correnti	9.415.468,23
Titolo II:	Trasferimenti correnti	616.600,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.301.342,73
Titolo III:	Entrate extratributarie	2.633.786,94			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	1.098.356,48	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		10.810.013,42	Totale spese finali		10.716.810,96
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	296.188,71
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	0,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.047.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	7.047.000,00
Totale Titoli		17.857.013,42	Totale Titoli		18.059.999,67
Totale complessivo entrate		18.059.999,67	Totale complessivo spese		18.059.999,67

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1°(spese correnti) e 4 ° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	9.711.656,94	9.746.486,94	9.779.036,94
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	9.415.468,23	9.448.287,96	9.468.893,76
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		314.618,22	392.715,45	430.520,47
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	296.188,71	298.198,98	310.143,18
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2017		
	previsione asestata 2016	previsione 2017
IMPOSTA DI SOGGIORNO SPESE CONTO CAPITALE	0,00	0,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO SPESE CORRENTI	15.000,00	15.000,00
IMU	2.039.400,00	2.015.000,00
ICI - REC. EV.	3.500,00	1.000,00
IMI - REC. EV.	10.000,00	10.000,00
TARI	1.817.000,00	1.807.400,00
TARI QUOTA ADD.LE PROV.LE	91.000,00	90.370,00
TARSU - REC. EV.	19.900,00	500,00
TARES - REC. EV.	5.000,00	5.000,00
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	775.000,00	775.000,00
ADDIZIONALE COMU.LE IRPEF	950.000,00	950.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	85.000,00	85.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - REC.EV.	0,00	0,00
T.O.S.A.P.	115.000,00	85.000,00
T.O.S.A.P. - REC. EVASIONE	0,00	
DIRITTI DI PESO PUBBLICO	5.000,00	5.000,00
TRIBUTI DIVERSI	617.700,00	607.000,00
Totale entrate tributarie	6.558.500,00	6.461.270,00

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2017 raffrontate con le previsioni definitive 2016.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;

- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in €. 2.025.000,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 10.000,00
- IMU ordinaria per € 2.015.000,00.

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano, come nell'anno 2016, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");

- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

I terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola sono esenti da IMU.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2017, sono stati confermati. Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
4	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
8,30	Terreni agricoli
8,30 8,30 8,30	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;
esenti abit pr	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
8,60	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, la legge di stabilità 2016 aveva previsto l'esclusione dal tributo di tutti gli immobili adibiti ad abitazione principale. L'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2015 e 2016 consente di determinare uno stanziamento di entrata di € 775.000,00.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (esclusa l'abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
esenti	Abitazione principale e relative pertinenze. Ivi comprese quelle assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale sia per il proprietario che per l'occupante
2,00	- le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014;
2,00	- le unità immobiliari iscritte in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione;
1,00	- per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra (aree edificabili)

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2017 è frutto delle proiezioni relative al 2017.

La previsione di bilancio 2017 è pari ad €. **1.897.770,00** comprensiva di addizionale provinciale pari ad € **90.370,00** ed è destinata a finanziare le seguenti principali spese correnti come da Piano finanziario che sarà approvato dal Consiglio Comunale:

Costo smaltimento rifiuti	600.000,00
Costo raccolta e trasporto rifiuti	1.000.000,00
Quota spese gestione C.B.R.A.	22.000,00
Oneri diversi	85.110,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	154.000,00
a dedurre:	
Utile GAIA	34.142,65
Piano Finanziario 2017	1.826.967,35
Minori entrate 2016	5.385,00
a dedurre:	
Contributo Miur	6.500,00
Contributi incentivi smaltimento aziende	18.500,00
Totale complessivo	1.807.352,35
Arrotondamenti	47,65
Addizionale provinciale 5%	90.370,00
Previsione gettito Ta.Ri. 2017	1.897.770,00

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche,. basata sulla ripartizione da banca dati Tari 2017, è quantificata rispettivamente nel 60% per il domestico e 40% per il non domestico.

Imposta di soggiorno

Con la Delibera C.C. n. 43 del 22/07/2014 il Comune di Canelli ha istituito, ai sensi dell'art. 4 D.lgs n. 23/2011, a far data dal 1° settembre 2014, l'Imposta di Soggiorno e approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduto a declinare gli aspetti operativi e gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori.

In particolare quindi l'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Canelli, di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nelle strutture ricettive rientranti nelle tipologie Alberghi, B&B ed aziende agrituristiche e fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi nelle strutture ricettive rientranti nelle tipologie Alberghi residenziali, Case appartamenti vacanze, Residence, Affittacamere e immobili occasionalmente usati ai fini ricettivi di cui alla Legge Regionale n. 31 del 15 aprile 1985, ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse.

Con la delibera di cui sopra sono state quindi approvate le tariffe secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo.

La misura dell'imposta, determinata per persona e per pernottamento, è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno ed è ulteriormente articolata, in funzione del maggiore o minore pregio/valore, sia in relazione al periodo e sia, in relazione alla localizzazione delle stesse strutture.

Nel 2017 il gettito dell'imposta è stato stimato in € **15.000,00** sulla base del dato delle presenze rilevate nel 2016 e di analisi comparative con i dati dei comuni della costa che hanno applicato l'imposta negli anni precedenti. Sarà destinata in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs n. 23/2011 a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

Tipologia strutture	Tariffa di soggiorno
Albergo 3 stelle	€ 1.50
Affittacamere	€ 1.50
B&B 3 stelle	€ 1.50
Aziende agrituristiche	€ 1.50
Cav e Residence	€ 1.50

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Canelli, ha stanziato in per il 2017 una somma pari ad €. **602.000,00**.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	previsione asestata 2016	previsione 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	548.940,00	467.600,00
Trasferimenti correnti da Imprese	62.000,00	62.000,00
Trasferimenti Correnti da Istituzioni sociali private	87.000,00	87.000,00
Totale entrate da trasferimenti correnti	697.940,00	616.600,00

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in €. **616.600,00**, di cui € **526.400,00** sono entrate vincolate, tendenzialmente in ribasso rispetto agli esercizi precedenti a causa della continua riduzione dei trasferimenti dello stato.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	previsione asestata 2016	previsione 2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.308.600,00	1.305.100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.243.500,00	633.500,00
Interessi attivi	8.250,00	8.250,00
Altre entrate da redditi di capitale	30.000,00	30.000,00
Rimborsi di entrate correnti	725.225,87	656.936,94
Totale entrate extratributarie	3.315.575,87	2.633.786,94

Le entrate extratributarie 2017 sono state previste in diminuzione rispetto a quelle del 2016 e ammontano a €. **2.633.786,94**.

Tra le entrate per vendita e proventi di beni e servizi sono previsti €. **908.500,00** per tariffe sui servizi a domanda individuale ed €. **35.000,00** per incentivi G.S.E per produzione energia da impianti fotovoltaici.

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada vengono determinati in €. **600.000,00** oltre ad € **20.000,00** relativi a quote arretrate.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità pari a €. **130.114,60**.

Tariffe servizi a domanda individuale	Entrate Previsione 2016
Casa di riposo	840.000,00
Bagni pubblici	500,00
Soggiorni marini per anziani	11.500,00
Mensa scolastica	18.500,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	30.000,00
Peso pubblico	5.000,00
Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	3.000,00
Totale	908.500,00

Sanzioni codice della strada		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Totale Sanzioni Codice della strada	1.230.000,00	620.000,00
Quota parte della Provincia di Asti dei proventi autovelox	-234.000,00	-155.000,00
F.C.D.E.	-369.350,30	-130.114,60
Rimborso pagamento proventi contravvenzionali non dovuti	-2.000,00	-2.000,00
Compenso riscossione ruoli	-24.500,00	-24.500,00
Tipologie di spese 50%	300.074,85	154.192,70
Somma effettivamente vincolata	300.074,85	154.192,40
Sanzioni Cds a spesa corrente	244.047,56	154.192,40
% Spesa corrente	81,33	100,00
Spesa per Investimenti	56.027,29	0,00
% Investimenti	18,67	0,00

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Spese correnti per macro aggregato				
	Previsione assestata 2016	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	2.707.637,36	2.577.743,40	2.576.742,40	2.576.242,40
Imposte e tasse a carico dell'Ente	160.159,93	157.835,07	157.835,07	157.835,07
Acquisto di beni e servizi	3.857.820,09	3.319.100,58	3.260.100,58	3.260.100,58
Trasferimenti correnti	2.508.974,96	2.526.216,60	2.552.546,60	2.547.096,60
Interessi passivi	379.122,83	368.079,71	356.781,50	345.273,45
Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.500,00	47.500,00	47.500,00	47.500,00
Altre spese correnti	684.532,28	418.992,87	496.781,81	534.845,66
Totale spese correnti	10.355.747,45	9.415.468,23	9.448.287,96	9.468.893,76

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio **2017** ammonta ad €. **9.415.468,23** a fronte della spesa prevista in assestamento **2016** di €. **10.355.747,45**.

Sono stati definiti anche gli importi relativi al piano del fabbisogno del personale **2017**.

Gli Oneri di urbanizzazione ammontano a €. **200.000,00**, al netto della quota relativa agli scomputi, e sono stati stanziati interamente in conto capitale.

oo.uu. (permessi di costruire)			
Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
241.167,31	235.103,56	215.000,00	200.000,00

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai Fondi Spese per tagli ai trasferimenti statali, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Canelli in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino al 70% di tale importo.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale del 70% è stata aumentata.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2017.

F.C.D.E. RIEPILOGO				
	Previsioni	Fondo (100%)	Quote accantonamento obbligatorio al Fondo (70%)	Quote stanziare a bilancio 2017 (75%)
imposte tasse e proventi assimilati	3.929.270,00	222.470,88	155.729,62	176.752,87
vendita beni servizi proventi	41.700,00	4.513,78	3.159,65	3.159,65
rimborsi e altre entrate correnti	32.533,34	6.558,72	4.591,10	4.591,10
codice della strada	620.000,00	185.878,00	130.114,60	130.114,60
TOTALE	4.623.503,34	419.421,38	293.594,97	314.618,22

Fondo potenziali passività latenti

Negli esercizi 2014 e 2015, a seguito di approvazione del rendiconto era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione per la costituzione di fondi rischi su contenziosi in essere, al fine di non incidere negativamente sugli equilibri di bilancio con spese non coperte in caso di giurisdizione avversa.

Per l'esercizio 2015 la quota di avanzo vincolata a fondi potenziali passività latenti in sede di chiusura della gestione 2014 ammontava a:

Fondo Passività latenti 2015 finanziato con avanzo 2014	
Fondo rischi contenzioso	86.500,00
Quota utilizzata nell'anno 2015	42.000,00

Per l'esercizio 2016 la quota di avanzo vincolata a fondi potenziali passività latenti in sede di chiusura della gestione 2015 ammontava a:

Fondo Passività latenti 2016 finanziato con avanzo 2015	
Fondo rischi contenzioso	206.000,00
Quota utilizzata nell'anno 2016	0,00

Inoltre nel Bilancio di Previsione 2017/2019 sono stati finanziati i seguenti fondi:

	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
FONDO RISCHI SPESE LEGALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 risultava essere di €. 1.690.385,93. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione al 31/12/2015			
		Utilizzato nel corso dell'anno 2016	Differenza
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.690.385,93	295.000,00	1.395.385,93
PARTE ACCANTONATA	693.029,82	0,00	693.029,82
di cui:			
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	482.613,95	0,00	482.613,95
<i>FCDE entrate Tributarie</i>	<i>256.845,78</i>	<i>0,00</i>	<i>256.845,78</i>
<i>FCDE entrate Patrimoniali</i>	<i>225.768,17</i>	<i>0,00</i>	<i>225.768,17</i>
Altri FONDI	210.415,87	0,00	210.415,87
2) Fondo rischi contenzioso	206.000,00	0,00	206.000,00
3) Fondo fine mandato Sindaco	4.415,87	0,00	4.415,87
PARTE VINCOLATA	116.022,01	79.693,20	36.328,81
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	748.798,24	97.728,14	651.070,10
PARTE LIBERA	132.535,86	117.578,66	14.957,20

Nel bilancio di previsione 2017-2018 non sono state previste spese finanziate con il risultato di amministrazione presunto 2016.

Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		2017	2018	2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	202.986,25	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.098.356,48	550.000,00	550.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.301.342,73	550.000,00	550.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2016 e successive, che ammontano complessivamente a € 998.000,00, esse sono costituite da:

FRONTE DI FINANZIAMENTO				
RISORSE PROPRIE	2017	2018	2019	totale
AVANZO (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI PATRIMONIALI (P)	226.000,00	0,00	0,00	226.000,00
ONERI (O)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
MONETIZZAZIONI (Z)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) da sanzioni CDS	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) da Imposta di Soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale FONTI di RP	776.000,00	550.000,00	550.000,00	1.876.000,00
Totale IMPIEGHI di RP	776.000,00	550.000,00	550.000,00	1.876.000,00
Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RP	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE RISORSE	2017	2018	2019	totale
CONTRIBUTI STATO (S)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE ®	222.000,00	0,00	0,00	222.000,00
CONTRIBUTI U.E. (U)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PROVINCIA (V)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP.(Q)	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI TERZI (T)	0,00	0,00	0,00	0,00
BOC (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
MUTUI (M)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRE RIS.	222.000,00	0,00	0,00	222.000,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	998.000,00	550.000,00	550.000,00	2.098.000,00

Le entrate proprie ammontano a € 776.000,00 di cui:

- Entrate da alienazioni beni immobili per € 216.000,00;
- Entrate da alienazioni diritti di superficie per € 10.000,00;
- Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 500.000,00 a copertura degli investimenti, al lordo della quota relativa agli scomputi;
- Entrate da monetizzazione di parcheggi per € 50.000,00;

Le entrate da risorse di terzi per investimenti ammontano € 222.000,00 relative interamente a Entrate da contributi regionali.

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti:

INVESTIMENTI					
A) OOPP > 100.000					
DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FONTE
	2016	2017	2018		
REALIZZAZIONE DI PUNTO PANORAMICO IN COSTA BELVEDERE	176.000,00	0,00	0,00	176.000,00	141.000,00 CONTRIBUTI REGIONE (R) 35.000,00 ONERI (O)
REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE URBANO	216.000,00	0,00	0,00	216.000,00	RICAVI PATRIMONIALI (P)
	392.000,00	0,00	0,00	392.000,00	

B) OOPP < 100.000					
DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FONTE
	2016	2017	2018		
EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2016 - INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE IN STRADA COMUNALE AIE	81.000,00			81.000,00	CONTRIBUTI REGIONE (R)
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	80.000,00	100.000,00	100.000,00	280.000,00	ONERI (O)
OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	ONERI (O)
	461.000,00	400.000,00	400.000,00	1.261.000,00	

C) SERVIZI E FORNITURE TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI IN C/CAPITALE					
DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FONTE
	2016	2017	2018		
ADEGUAMENTO SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE E ACQUISTO COMPLEMENTI D'ARREDO PER UFFICI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	RICAVI PATRIMONIALI (P)
SISTEMAZIONE ED ARREDO DI AREE PER SPAZI PUBBLICI FINANZIATA DALLA MONETIZZAZIONE AREE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	MONETIZZAZIONI (Z)
FONDO SPESE PROGETTAZIONE OO.PP.	75.000,00	90.000,00	90.000,00	255.000,00	ONERI (O)
ACQUISIZIONE AREE PER ADEGUAMENTO STANDARD URBANISTICI FINANZIATA DALLA MONETIZZAZIONE AREE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	MONETIZZAZIONI (Z)
ACCANTONAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DEL CULTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	ONERI (O)
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	ONERI (O)
	145.000,00	150.000,00	150.000,00	445.000,00	

TOTALE (A+B+C)	998.000,00	550.000,00	550.000,00	2.098.000,00	
-----------------------	------------	------------	------------	--------------	--

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Spesa Investimenti		
Anno	FPV entrata	Spesa tit. II
2017	202.986,25	0,00
2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00
Totale	202.986,25	0,00

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Canelli non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle partecipazioni possedute, compresi enti ed organismi strumentali

Organismi strumentali : Non presenti

Enti strumentali controllati: Non presenti

Enti strumentali partecipati

- Consorzio di Bacino dei rifiuti (CBRA)
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.)
- Consorzio Gestione Canile Comunale (CO.GE.CA)
- Consorzio Istituto per la Storia della resistenza e della Società contemporanea (ISRAT)
- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Asti (ATL)
- Agenzia di Formazione delle Colline Astigiane
- Autorità d'ambito n. 5 "astigiano Monferrato " ATO n.5
- Langhe Monferrato e Roero. Agenzia di Sviluppo Territorio
- G.A.L. Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell'Umanità soc Coop a r.l.

Società controllate: Non presente

Società partecipate:

- Gestione Ambientale Integrata Astigiano – GAIA
- Pi.Esse.Pi S.c. a r.l. (in liquidazione);

Il pareggio di bilancio di competenza finale

I commi da 707 a 729 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208/2015) applicano parzialmente le novità previste dalla L. n. 243/2012 e, dallo scorso 1° gennaio, hanno sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. Esso si applica a tutti i Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni, ad esclusione delle Unioni di comuni.

In base al nuovo obbligo, gli enti devono conseguire un saldo, non negativo o pari a zero calcolato in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali, che può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

Nelle entrate finali è considerato il fondo pluriennale vincolato al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel saldo non sono considerati gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

In caso di inadempimento le sanzioni saranno, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- l'ente non potrà impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente a quello di riferimento;
- l'ente non potrà ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- blocco totale delle assunzioni del personale, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori operata in riferimento agli importi per indennità di funzione e gettoni di presenza al 30 giugno 2014

Infine, in caso di elusioni, la sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo al netto degli oneri fiscali e previdenziali riguarda il responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei Conti.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.573,84	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	6.573,84	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, co	(+)	6.461.270,00	6.539.600,00	6.572.150,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	616.600,00	616.600,00	616.600,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.633.786,94	2.590.286,94	2.590.286,94
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.098.356,48	550.000,00	550.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanzia	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.415.468,23	9.448.287,96	9.468.893,76
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	314.618,22	392.715,45	430.520,47
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	22.025,93	22.025,93	22.025,93
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.078.824,08	9.033.546,58	9.016.347,36

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.301.342,73	550.000,00	550.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.301.342,73	550.000,00	550.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		436.420,45	712.940,36	762.689,58
<p>(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.</p> <p>1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello</p> <p>2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).</p> <p>3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.</p> <p>(A) e (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.</p>				

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Canelli ha tuttavia una solida situazione di cassa e oltre vent'anni non è più ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. **1.694.994,94** e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. **254.734,49**.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2017-2019 è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- ◆ tiene conto dei tagli disposti dal D.L. 95/2012 e successivi;
- ◆ è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2017;
- ◆ prevede per i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità 2018 e 2019 le percentuali previste dalla normativa vigente.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili tenendo conto delle variazioni introdotte dalla normativa prevista nella legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate.

Canelli, 13/12/2016

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Pierangelo Montanaro

